

che concerne la Botanica propriamente detta, ma l'andole un utile ap-
 plicazione, volte randa profuso all'agricoltura, al medico, all'econo-
 mia, ed all'artista. Tutto questo aspetto la sua flora dovrebbe eccitar-
 re un nobile entusiasmo per lo studio di quest'amenissima, ed
 utilissima scienza in tutte le classi di persone colte. Interessantissima
 dicono la sua opera per se si riguarda dal lato della novità, periti-
 colle me indesse perquisizioni. E che arricchì la scienza d'un grande
 numero di specie nuove, che ha altri volendone attribuito il merito
 giustamente, e con molta delicatezza al tempo stesso. Ella riprende tal lo-
 ro "unus pro" sic vos non videtis metopias, apes! Con quanta eleganza
 finalmente e con quanta precisione con eleganza le tavole, che
 quali Ella adorna la sua flora, non superi apprimo. Certo
 è che se non superano la natura, al confronto contrastano la
 verità. Quantunque esse non sieno lavoro d'arte me stessa, ed hanno
 ciò la di lei intelligenza e direzione hanno contribuito prin-
 cipalmente alla perfezione dell'opera. Senza accorgermi io ho
 trasgredito al silenzio che mi era imposto, e forse ho avuto detto con
 leggerezza se non sciocchezze, in confronto a quella che disse Par-
 b. In ogni modo mi si allarghi, ma intendo che io vorrei
 essere in Linneo solo per encomiare lei e la sua flora. Sono
 bramissimo di sapere le lodi che saranno state fatte riguardo al
 di lei lavoro nei pubblici giornali, perché vi è persona che vorreb-
 be ^{su tal base} inserirne una nota nella nostra Gazzetta Dalmata.

Perché io me ne possa valere esclusivamente della sua flora
 nelle mie ulteriori applicazioni botaniche, la prego a volere
 con due esempj mettermi al chiaro dell'uso della chiave
 circolatrice, che Ella adoperò tanto per la determinazione degli
 ordini, quanto per riconoscimento de' generi. Perché d'aver com-
 preso l'ingegno e la spinta della sua opera, non per non essere
 desidero una sua chiara spiegazione.

Da Duo poi ringraziarlo in speciale modo per l'onore
 che mi usa dimostrandomi l'entusiasmo zelantissimo, per
 me, che ~~contribuisce~~ al suo lavoro, e che Ella con par-
 ticolar gentilezza, e con pie affezione si compiacere di
 accennare nell'Introduzione (De Dalmatib. ecc.)

Che Dio poi dia distinzione di Ella mi sia ^{salerni} ~~salerni~~

del mio nome e conosciuto nome per farlo all'Asperula nuova
da me spedita? Conosco di non aver alcun titolo per aver diritto
a confetterla onorificamente, e perche' delle cio' attribuire unicamente
al favore che mi dona, così la mia riconoscenza de' sarà ricompensa
mente vincolata, ed io non offro mai al utile abbigo. em.
no.

E giacche' siamo in questo punto giuocanti per l'utile suo, e delle
sue cose il fatto parla del bene gradito. Detti, che l'ho qual:
che anno d'inde applicato allo studio delle piante con molto im-
pegno e trasporto. Egli è il mio compagno nelle perquisizioni,
e non è legato a nessuna occupazione d'ordinario, ser-
ve, e vive in luoghi assai più di me. È molto impegnato
per lo studio della Botanica, ed è ricercato indifferente e disprezzato.
Non si proponeva quasi di visitare la costa meridionale dell'isola
nazionale, pareva quella di Siffa e di Pelagosa. Per animarlo si è
per ora queste escursioni si univa mezzo sembrava sarebbe quel:
che si è in compagnia di porre il di lui nome a qualche
delle nuove piante da me spedita nell'ultima volta, tanto più
che nella graditissima sua lettera mi ha concesso averne trovate
parecchie di nuove per la scienza. Sono certo che una tal cosa
avrebbe una spinta efficacissima per lui e farebbe raddoppiare il mio
impegno, oltre di che egli ha saprebbe esserli grato. Mi sovviene che una
volta che mi scrive, che l'unico conforto che possono godere i botanici
mi è quello di veder nominare in qualche flora riputata, oppure
di veder tramutato il proprio nome in quello di qualche nuova
pianta da essi rinvenuta. Me lo raccomando per ciò raccomandand
Ho veduto il nome di lei favorito sulle piante delle
questa spedizione, ed anche per questa parte ne la ringrazio som-
mamente. Fatto per nel sentire che con ogni abito prestato
lunar servizio ad alla sua Flora ed alla scienza. Sono impe-
gnatissimo di poter farlo anche in seguito, solo che Ella non
mi neghi il mio favore e la sua assistenza. Mi riuscirà
di molto piacere il poter ricevere quanto prima le sue possi-
bilità anche i nomi delle piante rinvenute che sarà un gran
notato fino allora somministrando riconoscenza, aggiungendo in pari tempo
la sua gratificazione di tutte quelle che quali le erano insorti di dubio.

non le respirano fare molti atassi pochi anni relativamente
 che niente altrimenti spardere, dei quali molti s'aspetta nell'ultima sua 19. Gen.
 - d' *Hyperula* italiana fiorita in ott. Settembre e Ottobre, per via di anni in vita.
 mese dei molti esemplari li anni in seguito. Lo stesso intendi dell' *Atroplex* 851.
 - Mi raccomando per l'espansa dei *Trichum* dal n. 863 fino al n. 864 ^{la più piccola più bassa} ^{la più grande più alta}
 - d' *Artemisia* *atherantha* n. 872 ha costantemente le spicche più grandi, contenute
 nel fiore, le di cui glumelle sono spesso dirie nell'apocremi. L'altra
Artemisia *atherantha* n. 874 ha le spicche più piccole contenute due fiorelli, le
 di cui glumelle sono molto dirie. *Artemisia* *atherantha* localizzata in località
 diverse in natura e soprattutto la stessa differenza. Sono esse dunque
 la medesima *Artemisia* *atherantha*, oppure diverse fra loro. ^{la più piccola più bassa} ^{la più grande più alta}
 - *Carduus* n. 883. Differisce dal *C. nutans* e nelle foglie e in
 nella avvolta il primo, alato e formato di spine fasciate fino al fiore.
 - *bulbi* del *Crucif* n. 885. gladi spedis a suo tempo e loro natura varie
 nati dal suo fiore, che l'ha pota e spandere con ogni comodità. Tro-
 vati stanti separati in piccioli, onde poter esaminare gli uni e gli altri.
 Trovati piccioli uniti a piccioli onde poter esaminare le proporzioni di alcuni.
 Trovati infine divisi a parte per parte onde poter esaminare le fa-
 ce dei piccioli. Le i piccioli, stanti, e alcuni e altri, li piccioli al
 sopra deli acqua colorati, essi prendevano sotto la spata naturale.
 reale una buona definizione: Taglie contemporanee a fiorire, pat-
 to florale bina, retusato - piccioli sormontanti alcun poco gli stami - stami
 mi clausi, crenati, talvolta fessi o partiti - fauce glabra di color giallo-
 odore erico - Gli altri caratteri risultano dagli esemplari spediti
 presso di lei. Pare che si accosti al *C. longiflorus* Raf. - *Pecten* Flo. Ger.
 n. 589, ma come vedea Florid Dubautin trova che il *C. longiflorus*
 è sinonimo del *C. Pallasi* e così non mi indico di ritenere per tale
 senza sentire dei primi. *Artemisia* data fine di gennaio fino a tutto marzo.
 Li trovai nei margini dei boschi presso le vie composte.
 Mi raccomando per l'espansa dei *Canis*. Quelli che non possono essere
 con piacere per mancanza di spicchi li trascuri. Un'altra cosa sono più
 esatte nel raccoglierti. Il n. 904 che si addice alla ultima sua di 19. Gen. Solamente la copia di
Cynanchum *fasciatum*, che non fu mandato da un *longiflorus* del n. 901.
Datura è costantemente più piccolo del n. 902, il quale è sempre presso
 - *Lilium* n. 970 lo confronta col *L. temulentum*, e lo trova molto
 diverso. In tutti gli esemplari è conforme agli esemplari spediti.
 Il dal: 970 ha le spicche più lunghe delle brattee, all'incontro il dal: *temulentum* le ha molto
 minori. I filamenti di questo sono forniti di lunghe ariste, mentre quelli del n. 970 le hanno cortissime.